

INCHIESTA SUI PLAGI

Tesi della Madia  
L'Imt insedia  
la commissione

◦ MARGOTTINI  
A PAG. 10

**Ipotesi plagio** Incarico a Marcello Clarich, vicino agli amici Napolitano jr e Mattarella jr

# Madia, indaga la commissione interna a Imt

**L'ultimo mistero**

Sul sito web della scuola non risulta la discussione della tesi contestata del ministro

**LUCCA**

» LAURA MARGOTTINI

“La commissione è stata istituita prima di Pasqua”, dice al *Fatto* Pietro Pietrini, rettore della Scuola di Alti Studi Imt di Lucca, al centro della vicenda del possibile plagio riscontrato dal *Fatto* nella tesi di dottorato del ministro della Pubblica amministrazione Marianna Madia. “La commissione segue la legge 241 del 1990”, spiega Pietrini. L’Imt ha optato cioè per la procedura di autotutela rispetto al “caso Madia”, con una commissione interna composta da professori ordinari a Imt. Pietrini assicura “che verranno esaminate tutte le criticità della tesi,” non solo il potenziale plagio (frasi per almeno 4000 parole). “In questa fase una commissione interna mi sembra una misura adeguata”, commenta Pierdomenico Perata, rettore della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa. Vincenzo Barone, rettore della Normale, Giovanni Bigna-

mi, ex presidente dell’Agenzia Spaziale Italiana e Giovanni Dosi, direttore del dipartimento di Economia del Sant’Anna, auspicavano invece una commissione indipendente del ministero della Ricerca.

Imt si è rivolto a Marcello Clarich, ordinario di diritto amministrativo all’Università di Roma Luiss Guido Carli, dal 2014 Presidente della Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Clarich è collega di persone legate alla Madia, come l’ex compagno Giulio Napolitano e Bernardo Mattarella, di cui è stato co-autore. Mattarella fino a ottobre era capo dell’ufficio legislativo del ministro. Clarich potrà forse chiarire un ulteriore mistero. Se con i tre membri della commissione, la Madia ha discusso la tesi lo stesso giorno di Luigi Moretti. Cioè, stando al sito di Imt, il 22 dicembre 2008. Ma quel giorno risulta dottorato, oltre a Moretti, solo Valerio Novembre. La Madia non figura. Perché? Moretti, economista alla Sorbonne di Parigi, e Novembre (oggi alla Consob) non hanno risposto al *Fatto*.

**C’È POI LA QUESTIONE** dell’e-

sperimento di economia comportamentale sulle tutele crescenti. La Madia scrive: “ho condotto il mio esperimento al laboratorio Center all’Università di Tilburg,” in Olanda. Tilburg ha spiegato che la Madia non risulta essere mai stata “Phd visiting student” a Tilburg, come invece il ministro dichiara. A Tilburg ci sono state le colleghe Caterina Giannetti e Maria Bigoni. “Non abbiamo trovato prove che quell’esperimento sia stato condotto,” ha chiarito l’università olandese al *Fatto*. “Giannetti ha prenotato il laboratorio 3 volte a Ottobre/Novembre 2008.” Ma nessuno del personale a Tilburg è stato coinvolto. “È molto improbabile che Giannetti abbia condotto esperimenti per conto suo - spiega la portavoce di Tilburg - serve l’assistenza di molte persone.” Che non risultano. “Sarebbe impossibile che un esperimento eseguito in quel periodo possa essere stato usato per una tesi di dottorato discussa a fine 2008” ha specificato la portavoce. “I risultati devono essere sottoposti al comitato promotore dell’esperimento.” Un comitato che, secondo Tilburg, non risulta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

